

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di studio di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP.
Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune: DIANO ARENTINO

Provincia: IMPERIA

Cartografia di base:

☒ Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Dianese

☐ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.

Catalogo frane di riferimento:

☒ Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

☐ Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 15

☐ SONDAGGI meccanici

☐ DCPT – Penetrometria dinamica

☐ DH – Down Hole

☒ DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera 7

☐ DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

☐ MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

☐ REMI - Refractor Microtremor

☐ SEV – Sondaggi elettrici verticali

☐ SPT – Standard penetration test

☒ STESA SISMICA a rifrazione 8

☐ TOMOGRAFIA ELETTRICA

Osservazione di carattere generale:

Dal punto di vista geologico il substrato roccioso che caratterizza il territorio è interamente costituito dalla Formazione del Flysch di San Remo.

Una porzione del settore orientale dell'area di studio è caratterizzato dalla presenza di materiale alluvionale depositato dai Torrenti Evigno e San Pietro e inoltre sono diffuse coltri detritiche lungo i versanti: queste aree rientrano nelle zone suscettibili di amplificazione.

Le zone di versante che caratterizzano il resto del territorio localmente presentano un'acclività $> 15^\circ$, aree di accumuli detritici e corpi di frana con diverso stato di attività di dimensioni notevoli.

La distribuzione dei dati puntuali per l'area di studio non è molto omogenea. Discreta qualità delle indagini pregresse con prove geofisiche e penetrometrie medio-leggere.

Criticità:

La presenza di coltri alluvionali e detritiche fa sì che siano perimetrate estese aree stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico. Le frane presenti sui versanti sono da classificarsi come zone instabili.

Sono state individuate e perimetrate tre aree che dovranno essere oggetto di approfondimento durante la redazione delle carte di Livello 1 definitive, in quanto risultano totalmente sprovviste di indagini; la prima interessa il centro abitato di Merea sito su un'area in frana a stato quiescente, la seconda interessa la parte settentrionale del fondovalle del torrente Evigno, la terza interessa il centro abitato di Diano Arentino con le località di Villa Chiesa e Poggio: essi si trovano su una frana indicata in carta come stabilizzata, ma che al contrario, secondo studi provenienti dall'analisi delle interferometrie satellitari, suggerisce una certa attività.

Note:

Si allega alla presente scheda sintetica, un'ulteriore scheda di approfondimento riguardante la frana di Diano Arentino, analizzata attraverso l'osservazione dei DS e delle aree anomale risultati dai dati di interferometria satellitare.

Fattore di qualità: 27%